STUDIO LEGALE
PADOVANI

Avv. Massimo Padovani
padovani@studiopadovani.eu
Associato AGI
Avvocati Giuslavoristi Italiani

Avv. Emilia Gervasi
gervasi@studiopadovani.eu

Asti, 1 ottobre 2026

Spett.le Gruppo Servizi Associati S.p.A.
via di Cervara n. 143/B-C
00155 Roma (RM)

grupposerviziassociati@legalmail.it

e, per conoscenza,
Spett.le Gruppo Servizi Associati S.p.A.
Direzione Generale – Ufficio Risorse Umane
via Galileo Galilei n. 8
33010 Tavagnacco (UD)

risorseumane@grupposerviziassociati.it

oggetto: Zonca Mirko Angelo/Gruppo Servizi Associati S.p.A. – Vs. comunicazioni del 18 e del 24 settembre 2026 – riscontro

Facendo seguito alla mia PEC del 14/9/2026 nell'interesse di Mirko Angelo Zonca, di cui richiamo integralmente il contenuto, riscontro le Vs. comunicazioni del 18 e del 24 settembre 2026, che contesto in fatto e in diritto.

Il mio assistito non rifiuta la ricollocazione, che anzi sollecita sin dal 7/7/2026, e conferma la propria piena disponibilità a essere adibito a mansioni compatibili con il proprio stato di salute.

Non può tuttavia considerare tale la proposta del 24/9/2026, che prevede l'impiego su tre diverse postazioni in provincia di Venezia, a San Donà di Piave, nel centro storico di Venezia e a Marcon, a oltre 350 chilometri dalla sua residenza di Meina, dove vive con la propria famiglia, e dalla postazione di Carpugnino cui è sempre stato addetto.

Una simile destinazione non è raggiungibile quotidianamente, tanto più con turni che iniziano alle ore 6.00, e imporrebbe nei fatti un trasferimento di residenza, sul quale la Vs. comunicazione nulla dice quanto alle ragioni, all'inquadramento, al trattamento economico, che l'art. 42, comma 1, D.Lgs. 9

aprile 2008, n. 81, impone in ogni caso di garantire nella misura corrispondente alle mansioni di provenienza, e alle indennità e ai rimborsi.

La Vs. Spett.le, inoltre, non ha indicato quali postazioni abbia esaminato né per quali ragioni le abbia escluse e, per quanto consta al mio assistito, la Vs. Spett.le gestisce numerosi appalti in Piemonte e in Lombardia, anche a Milano e nelle sue vicinanze, nei quali sono presenti postazioni assolutamente compatibili con il giudizio del medico competente e ben più vicine alla sua residenza; e, se è possibile, come la Vs. Spett.le stessa ritiene, articolare il tempo pieno su più postazioni, non si vede perché un'analoga articolazione non possa essere ricercata in Piemonte o nella Lombardia occidentale, in direzione di Novara.

Vi invito pertanto a comunicarmi l'elenco delle postazioni verificate in tali aree e a formulare una proposta che tenga conto della residenza e della situazione familiare del mio assistito.

Quanto al giudizio dell'8/9/2026, il mio assistito non è stato sottoposto ad alcuna visita dopo quella del 13/7/2026, sicché il giudizio è stato reso senza la visita prevista dall'art. 41, comma 2, lett. d), D.Lgs. 81/2008, e non ne ha mai ricevuto copia, che il medico competente avrebbe dovuto consegnargli ai sensi del comma 6-bis del medesimo articolo e di cui Vi chiedo l'immediata trasmissione, unitamente alla documentazione sottoposta al medico.

Da quanto riferite, inoltre, il giudizio riguarda la sola mansione di portierato che la Vs. Spett.le ha sottoposto alla valutazione del medico e non esclude in alcun modo l'idoneità del mio assistito ad altre e diverse mansioni. Le sue condizioni fisiche, quali risultano dalla documentazione sanitaria già in Vs. possesso, consentono infatti di adibirlo a ulteriori mansioni, ivi compresa quella da sempre svolta, con gli opportuni adattamenti dell'organizzazione del servizio e delle modalità di svolgimento della prestazione.

Resta fermo che la Vs. Spett.le è in mora dal 7/7/2026. Il mio assistito ha offerto per iscritto la propria prestazione e non ha mai cessato di essere a disposizione; nei giorni dal 7 al 13 luglio 2026 era ancora in possesso di un giudizio di idoneità alla mansione, essendo stata la visita fissata dalla Vs. Spett.le soltanto per il 13 luglio; e, come conferma la stessa Vs. comunicazione del 18/9/2026, la Vs. Spett.le disponeva sin dall'8/9/2026 di un giudizio di idoneità al portierato e ciò nonostante non lo ha né riammesso in servizio né retribuito, dandone notizia solo dieci giorni dopo, in riscontro alla mia diffida.

www.studiopadovani.eu
Via Pietro Micca, 36/A - 14100 Asti
Tel. 0141 094110 - Fax 0141 094115
info@studiopadovani.eu
P. IVA 01691620056 - cod. SDI M5UXCR1

Reitero pertanto tutte le richieste di corresponsione della retribuzione già formulate nella mia precedente PEC a far data dal 7/7/2026 sino all'effettiva riammissione in servizio ed il rispristino delle ferie.

Quanto alle ulteriori differenze retributive, la riserva contenuta nella mia precedente riguarda il trattamento economico applicato per l'intero rapporto dal 26/8/2023, il lavoro straordinario prestato oltre i limiti contrattuali e il mancato godimento dei riposi; i relativi importi saranno precisati nella sede opportuna, ferma l'interruzione della prescrizione.

La presente non integra in alcun modo un rifiuto della ricollocazione: il mio assistito resta a disposizione per riprendere servizio in una postazione compatibile e ragionevolmente raggiungibile dalla propria residenza e per sottoporsi alla visita del medico competente che si rendesse necessaria, riservandosi, in difetto, ogni azione a tutela dei propri diritti.

Cordialità.

Avv. Massimo Padovani
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da:
MASSIMO PADOVANI
Data: 01/10/2026 09:23:05

www.studiopadovani.eu
Via Pietro Micca, 36/A - 14100 Asti
Tel. 0141 094110 - Fax 0141 094115
info@studiopadovani.eu
P. IVA 01691620056 - cod. SDI M5UXCR1